CONVEGNO NEL PROGETTO "CURA E PROSSIMITÀ NEL MONDO DELLA SALUTE"

Dare valore alla vita e le cure palliative

Una riflessione sul tema della cura come attenzione alla vita e sostegno alla fragilità, sul tempo della vicinanza e dell'attenzione come dedizione e condivisione nel cammino della sofferenza.

Il Convegno è organizzato dall'Ufficio Pastorale della Salute e dalla Cappellania Ospedaliera della Diocesi di Jesi, in collaborazione con APS (Associazione Professioni Sanitarie), Associazione Iom (Istituto Oncologico Marchigiano) di Jesi e Vallesina, la Società Italiana di Cure Palliative. Il pomeriggio di studio si terrà venerdì 10 febbraio a Jesi, dalle 14 alle 20, al Teatro della Casa Famiglia Collegio Pergolesi. Sarà rivolto a tutte le professioni sanitarie, assistenti sociali, psicologi, biologi, farmacisti, aperto a cittadini e cittadine, volontari e volontarie. L'incontro è accreditato per la formazione dei professionisti con 6 crediti ECM.

Il pomeriggio inizierà alle 14 con l'accoglienza, la registrazione dei partecipanti e i saluti istituzionali. Dalle 14.30 i primi cinque interventi tematici, moderati da Angela Giacometti dirigente infermieristica e da Andrea Ortensi neurologo libero professionista.

Il valore della vita e della persona umana è il tema proposto dal cardinale Edoardo Menichelli, arcivescovo emerito dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo, a cui seguirà la riflessione *La malattia inguaribile e le cure palliative* di Rita D'Urso, dirigente medico oncologa dell'Hospice di Fossombrone e coordinatrice SICP Marche. *Le cure palliative in età pediatrica* è l'argomento scelto da Simone Pizzi medico anestesista dell'ospedale Salesi di Ancona, mentre Cinzia Ceccaroli, specialista in biodiritto, dell'Ufficio Legislativo della Regione Marche propone un approfondimento su *Le cure palliative nell'ordinamento giuridico italiano.* La prima parte del convegno si chiuderà con le testimonianze su *Le cure palliative: un'esperienza locale* di Luciano Giuliodori, responsabile dell'UOSD continuità assistenziale oncologica domiciliare ed hospice dell'Azienda sanitaria territoriale di Ancona e Angelo Galasso, infermiere coordinatore dell'Assistenza domiciliare oncologica dell'Azienza Sanitaria territoriale di Ancona in collaborazione con l'associazione Iom.

Dopo il break, proposto dall'Unitalsi di Jesi, previsto alle 17 i lavori riprenderanno alle 17.20 con la seconda parte dedicata ad ulteriori approfondimenti. Il primo intervento sarà dell'infermiera Chiara Mastroianni, esperta in cure palliative del "Centro Insieme nella cura" Fondazione Campus Biomedico di Roma, che parlerà di *Integrazione tra assistenza, formazione e ricerca-Le nuove sfide nelle cure palliative.* Seguirà la riflessione della psicologa, psicoterapeuta, psiconcologa dello IOM di Jesi Michela Novelli sul tema *L'intervento psiconcologico nell'ambito delle cure palliative.* Ultimo contributo in programma *Spiritualità nell'etica: uno sguardo sul fine vita* di Sebastiano Serafini docente di Teologia morale e Bioetica all'Istituto Teologico Marchigiano/ISSR di Ancona e assistente spirituale all'Hospice La Farfalla di Montegranaro. Alle 19 ci sarà un momento di confronto, poi le conclusioni e alle 19.30 la compilazione e consegna del test di verifica.

«L'iniziativa si svolge nell'ambito del percorso formativo Cura e prossimità nel mondo della salute. Sono quattro incontri di stimolo e approfondimento, in sinergia con quanto la Pastorale Salute Nazionale sta offrendo in questi anni.– spiega Marcella Coppa presidente dell'Ufficio Pastorale Salute diocesi di Jesi e referente regionale – Sensibilizzare e formare volontari e operatori della salute su tematiche trasversali e di grande interesse, questo è l'obiettivo del percorso. Abbiamo bisogno di formazione: è un momento fondamentale per tutti, per vivere un dialogo concreto e un servizio più consapevole con le persone fragili.»

XXXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Le proposte della diocesi

Domenica 12 febbraio la parrocchia di Montecarotto ospiterà la XXXI Giornata Mondiale del Malato diocesana, sarà un pomeriggio di preghiera e di condivisione per le persone ammalate, per i volontari e le volontarie e per quanti vorranno partecipare. Il programma prevede alle 15 arrivi e accoglienza nella chiesa parrocchiale, seguirà alle 15.30 una meditazione sul Messaggio di Papa Francesco per la Giornata del Malato tenuta dal vescovo mons. Gerardo Rocconi che alle 16 presiederà la celebrazione della Santa Messa, con diversi sacerdoti tra cui don Gerardo Diglio, assistente spirituale della Pastorale della Salute diocesana e cappellano all'Ospedale "Carlo Urbani" di Jesi..

«Abbi cura di lui». La compassione come esercizio sinodale di guarigione. È il tema scelto da Papa Francesco per la XXXI Giornata Mondiale del Malato che invita a riflettere *sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza*. Un messaggio denso di stimoli e di spunti di riflessione, per promuovere atteggiamenti di vicinanza e di prossimità verso chi è fragile, per sollecitare politiche attente a *ricercare attivamente, in ogni Paese, le strategie e le risorse perché ad ogni essere umano sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute.* Un messaggio che rievoca il periodo difficile del Covid: *gli anni della pandemia hanno aumentato il nostro senso di gratitudine per chi opera ogni giorno per la salute e la ricerca. Ma da una così grande tragedia collettiva non basta uscire onorando degli eroi. Il Covid-19 ha messo a dura prova questa grande rete di competenze e di solidarietà e ha mostrato i limiti strutturali dei sistemi di welfare esistenti.*

Nella diocesi di Jesi la Giornata del Malato sarà scandita anche da momenti comunitari di formazione, preghiera e di condivisione con chi vive nella fragilità, con le famiglie, con gli operatori sanitari, con le associazioni che vivono il servizio verso i sofferenti.

CONTINUA A PAG. 10

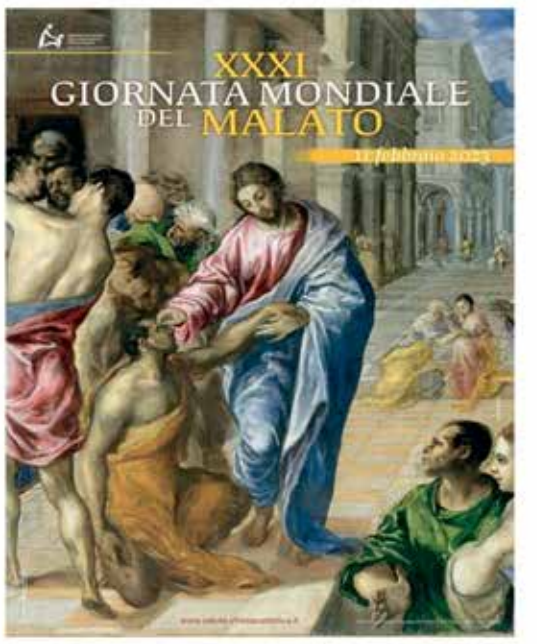
DIOCESI DI JESI

CELEBRAZIONE DELLA XXXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023 ORE 15

CHIESA PARROCCHIALE DI MONTECAROTTO

"Abbi cura di lui". La compassione come esercizio sinodale di guarigione



PROGRAMMMA

ORE 15.00 Accoglienza

ORE 15.30 Meditazione SUL MESSAGGIO DEL PAPA per LA GMM 2023
A cura di Gerardo Rocconi -Vescovo di Jesi

ORE 16.00 Celebrazione della S. MESSA presieduta dal Vescovo

ORE 17.00 Insieme per un momento di condivisione e Conclusione

LA DIOCESI DI JESI HA CELEBRATO LA FESTA DELLA VITA CONSACRATA NELLA CHIESA DELLE GRAZIE

Vita consacrata voce profetica nella Chiesa

Papa Francesco, prima del suo viaggio nel Congo, ha fatto dono a noi consacrati di un breve massaggio per la giornata del 2 febbraio: *"Nel Popolo di Dio, inviato a portare il Vangelo a tutti gli uomini, voi consacrati avete un ruolo peculiare, che deriva dal dono particolare che avete ricevuto: un dono che dà alla vostra testimonianza un carattere e un valore speciali, per il fatto stesso che voi siete integralmente dedicati a Dio e al suo Regno, in povertà, verginità e obbedienza. Se nella Chiesa ognuno è una missione, ciascuno e ciascuna di voi lo è con una grazia propria in quanto persona consacrata".*

La Diocesi di Jesi ha celebrato la festa della Vita Consacrata nella Chiesa delle Grazie, con la partecipazione anche delle due comunità claustrali (Clarisse e Carmelitane). Hanno partecipato molte persone: amici e collaboratori. Moltissimi, uscendo dalla Chiesa, hanno ringraziato per la bellissima celebrazione che ha permesso loro di ricomprendere il valore delle consacrate e dei consacrati nella Chiesa. Il nostro Vescovo ha invitato tutti all'attesa che Simeone e Anna hanno vissuto al Tempio. Un'attesa fatta di testimonianza di Luce e di Preghiera.

Il momento conviviale ha poi reso possibile di incontrarci fraternamente e raccontarci la gioia di essere donne e uomini di preghiera: aperti all'ascolto, alla consolazione di tante persone che cercano un fratello o una sorella che dedicano tempo per accogliere le fragilità e i desideri di giovani, adulti e anziani: tutti bisognosi, oggi più che mai, di orientamento umano e spirituale.

Siamo consapevoli della fragilità del tempo storico che viviamo; vogliamo continuare a credere che la Pasqua di Cristo apre ancora a tutti la porta della misericordia e della fedeltà, come già Benedetto XVI aveva fatto invito ai consacrati e consacrate il 2 febbraio del 2013: «*Vi invito a una fede che sappia riconoscere la sapienza della debolezza. Nelle gioie e nelle afflizioni del tempo presente, quando la durezza e il peso della croce si fanno sentire, non dubitate che la "kenosi" di Cristo è già vittoria pasquale. Proprio nel limite e nella debolezza umana siamo chiamati a vivere la conformazione a Cristo, in una tensione totalizzante che anticipa, nella misura possibile nel tempo, la perfezione escatologica (*ibid.*, 16). Nelle società dell'efficienza e del successo, la vostra vita segnata dalla «minorità» e dalla debolezza dei piccoli, dall'empatia con coloro che non hanno voce, diventa un evangelico segno di contraddizione.*»

Ecco perché **il grande SI'** al centro della Chiesa, illuminato dai ceri delle consacrate e consacrati, ha rappresentato **il rinnovo del nostro sì** alla fedeltà di Dio nei nostri confronti.

a.m.v.

INCONTRO CON GIULIANA MASERA SUL TEMA "TRACCE DI EMPATIA"

Siamo più individualisti

Mettersi nei panni dell'altro per cogliere la profondità dell'altro. La vita è dialogo e relazione. Con riflessioni, stimoli ed immagini, con una narrazione fluida e vissuta frutto di studi, esperienze professionali ed una forte profondità di pensiero, venerdì 27 gennaio alle 21 al Centro Pastorale Diocesano di Jesi la dott.ssa Giuliana Masera ha proposto il tema *"Tracce di empatia, per un orientamento tra consapevolezza, gentilezza e compassione".* È stato il secondo incontro del percorso formativo ***Cura e prossimità nel mondo della salute***, rivolto ad operatori sanitari, volontari e volontarie e aperto alla cittadinanza.

Infermiera e filosofa specializzata in bioetica, docente presso l'Università di Parma, impegnata nella direzione delle professioni sanitarie, Masera si occupa di formazione da molti anni, vive a Fiorenzuola d'Arda con la sua famiglia dove collabora anche con la Parrocchia.

«È la relazione con gli altri è il fondamento della nostra esistenza. - ha affermato - Abbiamo vissuto la pandemia con i suoi effetti: è necessario ripartire da questa esperienza e non dimenticare quanto abbiamo vissuto. Ricordiamo l'isolamento con effetti dolorosi per tutti, soprattutto nei luoghi di cura, l'esperienza intergenerazionale di solitudine, i social come unico elemento di contatto tra le persone. Dobbiamo sempre tener presente che la tecnologia è un mezzo, una risorsa, non un fine. Oggi si fa difficoltà a parlare di questo periodo ancora sospeso. E nel frattempo si è persa l'affezione a molte pratiche: quelle religiose, le amicizie e la vita sociale, la difficoltà ad organizzare molti servizi. Siamo più individualisti, con meno voglia di fare comunità, di condividere l'esperienza dell'altro.»

Da un'analisi accorata all'invito ad affrontare il cammino nell'interiorità e di apertura verso gli altri. Orizzonti tematici diversi, i colori dell'empatia che possono aprire all'alterità, all'intersoggettività. Perché l'empatia nasce e si nutre di risonanze emozionali, di parole e gesti che curano, di numerosi atteggiamenti che ha lasciato scoprire e riscoprire ai tanti partecipanti con un mini-laboratorio sull'alfabeto della gentilezza, per ricordare che «il tempo dedicato alle relazioni è sempre un tempo di cura.»

Presenti alla serata la presidente della Pastorale salute diocesana Marcella Coppa, che nel suo saluto ha ricordato gli appuntamenti del percorso di formazione, sottolineando l'importanza delle tematiche trattate, e il vescovo mons. Gerardo Rocconi, intervenuto a chiusura dell'incontro. «Noi, creati a immagine e somiglianza di Dio, siamo relazione» ha detto, ricordando la parabola del buon samaritano che «ci invita a vedere chi ci è accanto e prendercene cura con attenzione e con responsabilità.»

Tiziana Tobaldi

Nelle foto: da sinistra il vescovo mons Gerardo Rocconi, Giuliana Masera e Marcella Coppa; uno scorcio dei partecipanti alla serata

Le proposte della diocesi

CONTINUA DA PAG. 9

Venerdì 10 febbraio dalle 14 alle 20 il Teatro del Collegio Pergolesi ospiterà il convegno *"Curare quando non si può guarire. Dare valore alla vita e le cure palliative"*, rivolto in particolare agli operatori sanitari (con 6 crediti ECM), guidato da esperti relatori.

Sabato 11 febbraio le Parrocchie, le case di cura e le Associazioni celebreranno in autonomia la ricorrenza.

«Sono molte e significative le iniziative proposte dall'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute e condivise dalla nostra diocesi - afferma Marcella Coppa presidente dell'Ufficio Pastorale Salute diocesano e referente regionale.- Operiamo in sintonia con lo spirito del messaggio di cura ed attenzione ai più fragili, condividiamo i momenti formativi e di servizio come esperienze che ci avvicinano ai sofferenti, nello spirito di ciò che Papa Francesco ci suggerisce nel suo messaggio.»

Diocesi di Jesi

ANNO 2023

VERSO IL MATRIMONIO CRISTIANO

Parrocchia San Leonardo
CUPRA MONTANA
Inizio corso giovedì 26 gennaio
ore 21,10
don Giovanni Rossi
cell. 333 5717211
chiesadicupra@gmail.com

Parrocchia San Giuseppe
JESI
Inizio venerdì 15 settembre
ore 21
cell: 335 719 7890 (don Giuliano)
giulianofiorentini@mail.it

Parrocchia S. Francesco di Assisi
JESI
Inizio: lunedì 9 gennaio
Fino a sabato 25 marzo
12 incontri il lunedì ore 21,00
(tranne due sabati e una domenica)
Info: Marco 339 600 4073
m.mazzanti3m@libero.it

Parrocchia Divino Amore
JESI
Inizio: dal 12 gennaio al 23 febbraio
Tutti i giovedì ore 21,15
Tel. 0731 299 450
paolorav2005@yahoo.it

FESTA DEL SANGUE GIUSTO

Come ogni anno la comunità parrocchiale di "san Giovanni Battista" si stringe in modo particolare attorno all'antichissima e dolce immagine dell'affresco del XIV Secolo del SANGUE GIUSTO. Venerdì 10 febbraio alle 18 meditazione e alle 18.30 santa Messa con l'amministrazione del sacramento dell'unzione dei malati. Sabato 11 febbraio alle 18 esibizione musicale del Mº Mariella Martelli e alle 18.30 S. Messa festiva. Nei giorni 9, 10 e 11 febbraio dalle 17.15 alle 19.15, si potrà rinnovare l'adesione alla Confraternita e alla spiritualità del Sangue Giusto, versando una quota all'incaricato, che servirà per l'applicazione per tutti gli iscritti vivi e defunti, di una santa Messa ogni venerdì e per le spese della parrocchia.